



Anno 14 - n°575

2016-01-17 - 2ª dopo l'Epifania

## 2ª DOPO L'EPIFANIA

Di Te, Signore, il mio cuore ha detto: **"Cerca il Suo Volto"**.

La liturgia della Parola di questa domenica ci propone una prima riflessione. Ciascuno di noi invoca la presenza di Dio che diventa ricerca del suo volto. **Come riscontro abbiamo un Dio che dona pace e riversa su di noi la sua grazia.**



**Il libro di Ester** sottolinea come questa donna, dopo aver finito di pregare, si presenti al re per chiedere e ottenere un favore. Sappiamo che Dio ascolta ed esaudisce la richiesta di Ester a favore del suo popolo e lo salva dalla distruzione. **Ester intercede con il desiderio che il nome del Signore sia ricordato e lodato da tutti i popoli.**

**San Paolo**, scrivendo ai cristiani di Efeso, ci offre il progetto di Dio Padre che in Gesù Cristo ci ha scelti per renderci santi e immacolati nella carità. **Si tratta del grande progetto d'amore di Dio, che ha pensato ogni persona in grande:** conoscere Lui, essere figli di Dio ed eredi della sua promessa di eternità.

**Il Vangelo**, con l'episodio delle nozze di Cana in cui l'acqua viene mutata in vino, presenta il primo segno della presenza di Dio in Gesù nella vicenda dell'uomo e in particolare nella vicenda di una famiglia che si sta per creare con il matrimonio.

**Gesù è segno di un Dio che ascolta, che interviene e dona gioia.** Una festa che può essere celebrata ogni giorno in famiglia se sappiamo **"cercare il Volto di Dio"**. Cercare il Volto di Dio che si rende presente e riconoscibile sui fratelli che arrivano da ogni parte.

**Dio ha un Volto umano.** Come Dio ascolta, interviene e rende nuova la vita, così il cristiano è chiamato a scoprire il volto di Cristo **"celato"** a volte nel volto di chi chiede sostegno e ascolto nel suo bisogno.

**Non illudiamoci di amare Dio se non accogliamo il bisogno. Non illudiamoci di essere ascoltati da Dio se il nostro cuore è chiuso e indurito verso gli altri.**

Anche noi possiamo trasformare l'acqua in vino, dando speranza e gioia a chi invoca ascolto nella necessità. Maria ha detto al servo **"Fate quello che vi dirà"**. **Noi facciamo quello che Dio ci dice oggi con la Sua Parola?**

*Bordin don Giorgio - Parroco*

## questa settimana

**Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00**

**Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00 - 19,00 in via Gonin**

**DOM 17:** Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato  
Bancarella per sostenere le donne del carcere  
Battesimi comunitari

**LUN 18:** Inizia la settimana di preghiera x l'unità dei cristiani  
**Non c'è il CPP** - che viene spostato a lunedì 25 gennaio

**MAR 19:** ore 15,00 - "Ciciarem un cicinin"  
ore 17,00 - incontro Soci S. Vincenzo

**MER 20:** ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in chiesa  
ore 18,00 - Messa in via Gonin

**GIO 21:** ore 16,30 - Azione Cattolica Mamme Apostoliche  
ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito

**DOM 24:** Giornata della Solidarietà

18-25 gennaio 2016

### Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

*"Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio"*



**Preghiera Ecumenica**

*Signore Gesù, che hai pregato perchè tutti fossimo una cosa sola, apri i nostri cuori all'unità tra i cristiani secondo la tua volontà, "secondo i tuoi mezzi".*

*Possa il tuo Spirito renderci capaci di sperimentare la sofferenza causata dalla divisione, di vedere il nostro peccato, e di sperare oltre ogni speranza. Amen.*

Domenica 31 gennaio 2015

### Festa della Famiglia

**"Perdonare le Offese"**

*Per il programma della giornata vedi locandina esposta*

**"Vita Giuseppina"**, rivista ufficiale dei Giuseppini del Murialdo, offre ai collaboratori ed ai parrochiani la possibilità di avere per un anno la rivista in omaggio. Dopo ci si può abbonare. L'abbonamento costa 20 euro. Chi vuole può dare il suo nominativo a Concetta.

### BENEDIZIONE ALLE FAMGLIE

Via Recoaro, Via Manzano, Via Segneri, via Odazio

*Si chiede di mettere un foglietto con scritto "Sì" per chi desiderasse la visita e la Benedizione.*

Siamo ancora in tempo per rinnovare l'abbonamento a

### CAMMINARE INSIEME

Gli incaricati sono in Chiesa durante le Messe festive, il pomeriggio in parrocchia, oppure tramite i responsabili dei caseggiati. Adesione ordinaria € 8,00 - sostenitrice € 10,00 - benemerita € 25,00.

17 gennaio 2016 - dal messaggio di Papa Francesco per la

## GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

*Sintesi a cura di Concetta Ruta*



*Cari fratelli e sorelle!* ...Nella nostra epoca, i flussi migratori sono in continuo aumento in ogni area del pianeta: profughi e persone in fuga dalle loro patrie interpellano i singoli e le collettività, sfidando il tradizionale modo di vivere e, talvolta, sconvolgendo l'orizzonte culturale e sociale con cui vengono a confronto. Sempre più spesso le vittime della violenza e della povertà, abbandonando le loro terre d'origine, subiscono l'oltraggio dei trafficanti di persone umane nel viaggio verso il sogno di un futuro migliore. ...Se, poi, sopravvivono agli abusi e alle avversità, devono fare i conti con realtà dove si annidano sospetti e paure. Non di rado, infine, incontrano la carenza di normative chiare e praticabili, che regolino

l'accoglienza e prevedano itinerari di integrazione a breve e a lungo termine, con attenzione ai diritti e ai doveri di tutti. ...Più che in tempi passati, oggi il Vangelo della misericordia scuote le coscienze, impedisce che ci si abitui alla sofferenza dell'altro e indica vie di risposta che si radicano nelle virtù teologali della fede, della speranza e della carità, declinandosi nelle opere di misericordia.

La Giornata del 2016 è dedicata al tema: **"Migranti e rifugiati ci interpellano. La risposta del Vangelo della misericordia"**. ...Ogni giorno, però, le storie drammatiche di milioni di uomini e donne interpellano la Comunità internazionale, di fronte all'insorgere di inaccettabili crisi umanitarie in molte zone del mondo. L'indifferenza e il silenzio aprono la strada alla complicità quando assistiamo come spettatori alle morti per soffocamento, stenti, violenze e naufragi. ...I migranti sono nostri fratelli e sorelle che cercano una vita migliore lontano dalla povertà, dalla fame, dallo sfruttamento e dall'ingiusta distribuzione delle risorse del pianeta, che equamente dovrebbero essere divise tra tutti. Non è forse desiderio di ciascuno quello di migliorare le proprie condizioni di vita e ottenere un onesto e legittimo benessere da condividere con i propri cari?

...Di fatto, la presenza dei migranti e dei rifugiati interPELLA seriamente le diverse società che li accolgono. Esse devono far fronte a fatti nuovi che possono rivelarsi improvvisi se non sono adeguatamente motivati, gestiti e regolati. Come fare in modo che l'integrazione diventi vicendevole arricchimento, apra positivi percorsi alle comunità e prevenga il rischio della discriminazione, del razzismo, del nazionalismo estremo o della xenofobia?

...La rivelazione biblica incoraggia l'accoglienza dello straniero, motivandola con la certezza che così facendo si aprono le porte a Dio e nel volto dell'altro si manifestano i tratti di Gesù Cristo. ...Molte istituzioni, associazioni, movimenti, gruppi impegnati, organismi diocesani, nazionali e internazionali sperimentano lo stupore e la gioia della festa dell'incontro, dello scambio e della solidarietà. Essi hanno riconosciuto la voce di Gesù Cristo: **«Ecco, sto alla porta e busso»** (Ap 3,20). ...Eppure non cessano di moltiplicarsi anche i dibattiti sulle condizioni e sui limiti da porre all'accoglienza, non solo nelle politiche degli Stati, ma anche in alcune comunità parrocchiali che vedono minacciata la tranquillità tradizionale.

...Di fronte a tali questioni, come può agire la Chiesa se non ispirandosi all'esempio e alle parole di Gesù Cristo? La risposta del Vangelo è la misericordia. ...Essa, poi, alimenta e irrobustisce la solidarietà verso il prossimo come esigenza di risposta all'amore gratuito di Dio, «che è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo» (Rm 5,5). Del resto, ognuno di noi è responsabile del suo vicino: siamo custodi dei nostri fratelli e sorelle, ovunque essi vivano. ...L'ospitalità, infatti, vive del dare e del ricevere.

...La Chiesa affianca tutti coloro che si sforzano per difendere il diritto di ciascuno a vivere con dignità, anzitutto esercitando il diritto a non emigrare per contribuire allo sviluppo del Paese d'origine. Questo processo dovrebbe includere, nel suo primo livello, la necessità di aiutare i Paesi da cui partono migranti e profughi. Così si conferma che la solidarietà, la cooperazione, l'interdipendenza internazionale e l'equa distribuzione dei beni della terra. ...Affinché cessino quegli scompensi che inducono le persone, in forma individuale o collettiva, ad abbandonare il proprio ambiente naturale e culturale.

...Nessuno può fingere di non sentirsi interpellato dalle nuove forme di schiavitù gestite da organizzazioni criminali che vendono e comprano uomini, donne e bambini come lavoratori forzati nell'edilizia, nell'agricoltura, nella pesca o in altri ambiti di mercato.

Cari fratelli e sorelle migranti e rifugiati! Alla radice del Vangelo della misericordia l'incontro e l'accoglienza dell'altro si intrecciano con l'incontro e l'accoglienza di Dio. ...Non lasciatevi rubare la speranza e la gioia di vivere che scaturiscono dall'esperienza della misericordia di Dio, che si manifesta nelle persone che incontrate lungo i vostri sentieri! Vi affido alla Vergine Maria, Madre dei migranti e dei rifugiati, e a san Giuseppe, che hanno vissuto l'amarezza dell'emigrazione in Egitto. Alla loro intercessione affido anche coloro che dedicano energie, tempo e risorse alla cura, sia pastorale che sociale, delle migrazioni. Su tutti imparto di cuore la Benedizione Apostolica.